

MUSSOLINI

## «Coinvolgere tutti i candidati del Pdl»

ROMA - «Mi auguro che il candidato presidente Stefano Caldoro garantisca il coinvolgimento di tutti i candidati al Consiglio regionale della lista del Pdl e delle altre liste collegate allorché un membro del governo interviene a Napoli». Così Alessandra Mussolini, candidata Pdl al Consiglio regionale della Campania e presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'ado-

lescenza, «Non è accettabile - aggiunge - che i risultati del governo, sottolineati dalla presenza dei ministri in conferenza stampa a Napoli, non vedano la partecipazione di tutti i candidati ad eccezione della capolista. Tutti i candidati a sostegno di Caldoro debbono potere godere di pari opportunità, pari visibilità e pari dignità». «La presenza dell'onorevole Alessandra Mussolini questa sera ad Avellino testi-



Alessandra Mussolini

monia l'impegno da lei assunto a sostegno della regione Campania». Lo ha dichiarato Marco Pugliese commentando l'arrivo di Alessandra Mussolini nel capoluogo irpino a sostegno dei candidati e delle candidate della lista Pdl. «È una donna carismatica - prosegue Pugliese - la cui grinta ed esperienza costituiscono una forte garanzia e un valore aggiunto a sostegno della lista di Caldoro. La sua candidatura diretta alle prossime regionali conferma la volontà del nostro futuro Governatore di portare il cambiamento in Campania attraverso personalità che possono dare e fare molto per il nostro territorio».

# Caldoro: «Welfare occasione di sviluppo»

Il candidato del Pdl ha incontrato Fini e il ministro Carfagna

NAPOLI - Una giornata come tutte le altre. Non c'è un minuto di respiro per Stefano Caldoro, che tra un appuntamento e l'altro è stato tirato in ballo anche nella polemica su "manifesto selvaggio". Caldoro ha presenziato ad una presentazione di un libro con Fini, Bocchino a Ranieri ed ha poi partecipato, in serata ad un incontro al teatro Bellini con il ministro Mara Carfagna e il senatore Calabrò.

Per Caldoro la Campania deve tornare ad essere punto di riferimento di tutto il Mezzogiorno, «In questi 15 anni di cattiva politica della sinistra c'è stata la distruzione del welfare nella nostra regione. Dobbiamo ripuntare su questo obiettivo come occasione di sviluppo».

Per oggi si annuncia un'altra giornata di "fuoco": al mediterraneo parteciperà ad una conferenza stampa con i ministri Carfagna e Sacconi e poi, sempre alla presenza di Sacconi, presenzierà ad un convegno sul lavoro all'hotel vesuvio.

Intanto si registra anche la presa di posizione del consigliere regionale uscente Fulvio Martusciello. «Le numerose buone pratiche imprenditoriali - afferma Fulvio Martusciello - presenti nella nostra regione, vanno sostenute, aiutate nella crescita ed accompagnate lungo il difficile percorso della competizione. Industria, artigianato, agricoltura e turismo, sono settori nei i nostri territori, seppure fra mille problemi, hanno saputo creare e sviluppare "eccellenze" per troppo tempo nascoste e sconosciute. Solo attraverso il sostegno ad ogni forma di libera iniziativa si creeranno le premesse per la ripartenza del mercato del lavoro. Bisogna puntare ad un grande cambiamento da parte del nuovo Governo regionale, auspicando una ritrovata collaborazione tra le forze politiche. Ed è questo che il centro destra è pronto a fare, a lavorare duramente per rilanciare l'economia campana ed invertire la marcia del disastroso governo di centro sinistra di questi ultimi anni».

L'INTERVISTA

## Alvino: «La Sanità campana è una polveriera»

DI MARCO MARTONE

NAPOLI - È professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Napoli Parthenope, nonché Preside della Facoltà di Giurisprudenza. La cattedra più ambita però, per i prossimi cinque anni, per Federico Alvino è rappresentata dallo scranno del consiglio regionale della Campania, cui ambisce sostenendo il candidato governatore del Pdl Stefano Caldoro.



Federico Alvino

**Preside Alvino, proviamo a dare i voti ai due contendenti. Come valuta la loro campagna elettorale?**

Credo che nonostante i giudizi negativi, espressi da parte di qualcuno, Caldoro e De Luca stiano dando vita ad un buon confronto politico. Il candidato del Pd è riuscito a fare qualcosa di utile e positivo come

sindaco di Salerno, ma credo che una cosa sia governare la Regione Campania e fare quindi scelte strategiche per lo sviluppo e per l'economia, altra è governare una città di 200mila abitanti con metodi e atteggiamenti da sceriffo.

**Non può essere lui dunque l'uomo nuovo della politica campana?**

De Luca sta utilizzando sui manifesti lo slogan "al di là dei partiti". Mi viene però da chiedere chi gli paga la campagna elettorale, che costa svariati milioni di euro. Io credo che alle sue spalle qualche partito ci sia.

**E Caldoro?**

Stefano viene da esperienze politiche diverse, di militanza nel Partito socialista. La sua candidatura ci ha visto da subito favorevoli, in quanto si tratta di una persona perbene e pulita, che saprà portare avanti l'attuazione del programma con indipendenza di giudizio. **Da dove dovrà partire il prossimo presidente della giunta?**

Il primo punto dovrà essere la riappropriazione della funzione di controllo da parte del consiglio. Cosa che è mancata negli anni della giunta di Antonio Bassolino, abituata a spendere i fondi europei senza che ci fosse un vero confronto e la giusta programmazione.

**C'è poi la questione Sanità da affron-**

**tare. Un "bubbone" da quale non sarà facile venire fuori.**

Caldoro farebbe bene ad affrontare questa vicenda con maggiore decisione. La Sanità è una polveriera sulla quale siamo seduti, pari se non maggiore a quella dell'emergenza rifiuti degli anni scorsi. Nessuno dice che nel 2013, con il federalismo fiscale, dei 10,5 miliardi che servono oggi alla regione Campania per il settore sanitario, ne arriveranno da Roma meno della metà. Il resto dovrà uscire dalle tasche dei cittadini. La conseguenza sarà più tasse e più costi di assistenza. Poi ci sono altre questioni da affrontare.

**Per esempio?**

Per esempio il turismo e la cultura, due competenze che in Campania non possono essere scisse, in quanto è attraverso la cultura che in una regione come la nostra si può promuovere l'industria del turismo e dello sviluppo.

Anche nella Formazione bisogna saper investire con logica, condividendo con le aziende i percorsi da seguire. Bassolino in questi anni ha avuto grandi consensi, ma ha sbagliato a non programmare realmente lo sviluppo, soprattutto della città di Napoli, rispetto alle grandi potenzialità e risorse che ci sono.

**Chiudiamo con un appello agli elettori in vista del 28 e 29 marzo?**

Credo sia giusto correre ai ripari contro il rischio astensionismo. Ai campani dico che la moneta buona scaccia sempre via quella cattiva. Gli elettori devono valutare i candidati e scegliere, con responsabilità, se non i migliori almeno i meno peggio.

LA POLEMICA

## «Per Bassolino e De Luca il Trianon chiude»

È il commento del coordinatore del Pdl Ernesto Caccavale sulla crisi del teatro napoletano

NAPOLI - «È semplicemente sconcertante quello che sta accadendo nel mondo dello spettacolo e della cultura a Napoli e in Campania, uno degli ambienti dove più ha prosperato il clientelismo del centrosinistra, con finanziamenti a pioggia anche per attività sconosciute ai più, spesso e volentieri coperte dall'etichetta della "sperimentazione", parola magica del Pensiero Unico degli amici e compagni di Bassolino e De Luca, quello che non ammette critiche di sorta».

Lo dichiara il portavoce regionale del Pdl, Ernesto Caccavale. «Nel volgere di pochi giorni - aggiunge - sono venuti allo scoperto tutta una serie di gravissimi episodi, ognuno dei quali è la dolorosa dimostrazione del malgo-

verno e della gestione clientelare e spregiudicata del denaro pubblico da parte di Bassolino e del centrosinistra che oggi sostiene De Luca».

«Esprimiamo piena solidarietà ai cittadini di Forcella, ai dipendenti e agli artisti del teatro Trianon Viviani, che proprio in queste ore manifestano per uno sconcertante pignoramento del teatro stesso. E ricordo che il Trianon è un teatro di proprietà pubblica, voluto dalla Regione, che



regge ampiamente il mercato per il grande numero di abbonati che ha. E mentre il Trianon viene mandato alla malora - spiega Caccavale - le strutture rette dai pretoriani di Bassolino e che ora sono schierati al fianco di De Luca sono oggetto di nuove, scandalose ed indebite contribuzioni milionarie: 20 milioni al Madre dell'amico Cicelyn e 41 milioni al Teatro Festival Italia dell'ex assessora Rachele Furfaro. Come dire, i soldi pubblici per la cultura vanno solo agli amici e agli amici degli amici». «Il nuovo governo del fare di Stefano Caldoro - conclude Caccavale - spezzerà questa logica clientelare, vedendo piuttosto il mondo dello spettacolo e della cultura come una grande risorsa sociale ed economica».